



Viale De Gasperi, dalla via Emilia, lato sud

Metanopoli, Nuovo Centro Direzionale ENI

Progettato da Morphosis Architects (studio di architettura fondato nel 1972 con sede a Los Angeles e New York) su bando indetto nel 2010, il nuovo centro direzionale è attualmente in costruzione e la conclusione dei lavori è prevista per il 2015, in occasione dell'EXPO. Sorgerà, come nuovo segno tangibile sul territorio, nell'area dell'ex Complesso Industriale, primo insediamento Eni realizzato a San Donato Milanese, delimitata da viale De Gasperi, via Ravenna, via Correggio e via Vannucchi. Pensato come un **campus**, sarà costituito da tre edifici e da una piazza comune, concepita come cuore simbolico e funzionale del nuovo centro, dalla quale si raggiungerà la caffetteria, annessa all'edificio principale, alla biblioteca, inserita nel secondo edificio secondario e al centro conferenze. In particolare, l'edificio principale costituirà il proseguimento degli altri edifici ENI esistenti e ospiterà gli uffici e la sala riunioni, mentre l'edificio secondario a sud avrà come funzione quella di accogliere i visitatori nel campus dalla stazione ferroviaria di San Donato; il terzo edificio ospiterà sulla terrazza un giardino pensile scenografico e vitale, riconoscibile nel tessuto urbano circostante. Il complesso si distinguerà per le forme dinamiche e curvilinee degli edifici, le cui altezze stratificate evocano *"la ricchezza biologica e la storia geologica della terra, interpretando i valori di ENI"* azienda impegnata da sempre nella *"ricerca e nell'innovazione per una nuova sostenibilità attraverso un'architettura metamorfica, un continuum fluido e dinamico simboleggiante la trasformazione della materia in energia"*.

Arianna Cerea, Marika Sorichetti

Chiesa di Santa Barbara

La chiesa, voluta da Enrico Mattei, è stata realizzata nel 1955 su progetto dell'architetto Mario Bacciocchi; dal 1963 diventa parrocchia per decreto del Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano. Per la sua collocazione, funge da cerniera tra la zona produttiva e quella residenziale.

Il corpo basilicale, prospiciente la grande piazza omonima, è affiancato dal battistero di pianta ottagonale, dal campanile e dalla casa parrocchiale; presenta una pianta rettangolare a navata unica con ampio matroneo lungo le pareti lunghe, sotto il quale si aprono le cappelle, e corpo trasversale rettangolare in corrispondenza della zona presbiteriale. Riprendendo la tipologia delle cattedrali padane, presenta facciata a capanna con guglie gotiche a coronamento del profilo; decorazioni geometriche policrome, sulle tonalità tenui del rosa, del verde acqua e del grigio, e rivestimenti marmorei di chiara reminiscenza toscana. Il prospetto occidentale è scandito, nella parte inferiore, da pilastri in marmo che delimitano un porticato d'ingresso. Tra le decorazioni interne, spiccano per interesse e bellezza, nella zona presbiteriale, *La crocifissione* a mosaico di Fiorenzo Tomea e l'altare maggiore decorato dai fratelli Arnaldo e Giò Pomodoro; la decorazione del soffitto a pannelli dipinti da Andrea Cascella. *Alessia Guerrieri, Antonietta Monastra, Gabriele Orlandi*

Edificio scolastico, sede della Scuola Secondaria I Grado “De Gasperi”

Situato all'incrocio tra l'asse viario principale ad alta percorrenza viale De Gasperi e via Agadir, è stato realizzato negli anni Settanta; non ha subito interventi importanti di ristrutturazioni o adeguamenti, mantenendo invariato l'aspetto originario. Il complesso è costituito da un'area a verde di forma rettangolare recintata, da un corpo di fabbrica principale con aule e uffici di segreteria e da una palestra annessa. L'edificio principale presenta una pianta a "U" ed una classica costruzione lineare e regolare che si sviluppa su due piani con copertura piana. Esternamente presenta una struttura portante in cemento armato di colore grigio a vista che delinea i principali spazi interni verticali e orizzontali e muri in mattone intonacati con tinta marrone.

Giorgia Casini, Giorgia Cassola

Metanopoli, III Palazzo Uffici

Costruito tra il 1971 e il 1973, su progetto di Marco Albini, Franca Helg, Antonio Piva e Franco Albini, presenta uno schema planimetrico a crociera, con quattro lunghi corpi di fabbrica organizzati attorno al nucleo centrale. L'edificio si sviluppa in senso orizzontale, in relazione ai vincoli imposti dalla prossimità dell'aeroporto di Linate, è costituito da cinque piani sottolineati da fasce di finestre a nastro in alluminio e da bande a carena orizzontali di colore rosso scuro-da cui l'appellativo di “Cremlino”- in resina poliestere, e verticali contenenti i canali per la climatizzazione, posti all'esterno per una più agevole manutenzione. Un corpo gradonato adibito a mensa è stato collocato in prossimità del braccio più corto.

Sara Bossi, Sofia Della Gatta, Gabriele Orlandi